

Si apre un nuovo sipario?

Libero Tassella

03-11-2008

Vogliono separare la scuola dall'Università, disinnescare così la protesta negli atenei in cui sono colpiti (leggi baroni) interessi bipartizan, in quanto alla protesta scolastica, quella che dà maggiori tagli, essa è più addomesticabile, grazie anche alla mediazione sindacale, a qualche apertura e alla tradizionale incapacità di mobilitazione degli insegnanti e della loro opacità comunicativa.

Le recenti dichiarazioni dell'Apra penso che lascino intravedere, se la signorina di Brescia si farà o la faranno da parte, la possibile " linea di successione", la dirigente scolastica milanese, già ANP, già responsabile scuola di FI, viceministro con la Moratti, oggi presidente della commissione cultura della camera, ha tutte le caratteristiche per subentrare alla Minerva; non dimentichiamo che Valentina Apra ha un compito ben preciso: quello di porre in essere la legge quadro sullo stato giurudico e sul reclutamento della docenza nonché la riorganizzazione della governance degli istituti con l'esaltazione organizzativa, gestionale della dirigenza scolastoica e della sua mappa di poteri.

Per l'avvocato bresciano non c'è certo la disoccupazione come per le sue coetanee italiane, lei è sotto l'egida del Cavaliere, quindi ci sarà un proficuo lavoro di partito e poi la candidatura al Parlamento europeo.